



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 27 luglio 2021
(OR. en)

11082/21

DEVGEN 144
SUSTDEV 103
ACP 77
RELEX 698
ASIM 57
MAMA 133
COEST 189
COAFR 214
FIN 646

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	26 luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2021) 415 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI sulla gestione del Fondo di garanzia del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2021) 415 final.

All.: COM(2021) 415 final



Bruxelles, 26.7.2021
COM(2021) 415 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI**

sulla gestione del Fondo di garanzia del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile

INDICE

1. Introduzione	2
2. Contesto operativo.....	2
3. Gestione del Fondo di garanzia dell'EFSD nel 2020.....	3
3.1. Gestione finanziaria.....	3
3.2. Evoluzione dei mercati.....	3
3.3. Composizione e principali caratteristiche del portafoglio.....	4
3.4. Prestazioni	5
4. Conti finanziari.....	6
4.1. Rendiconti finanziari del Fondo di garanzia dell'EFSD al 31 dicembre 2020	6
4.2. Dotazione	7
5. Valutazione dell'adeguatezza dell'importo-obiettivo e del livello del Fondo di garanzia dell'EFSD	8

1. INTRODUZIONE

La presente relazione trova la base giuridica nel regolamento (UE) 2017/1601 ("regolamento EFSD"). Ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 3, del regolamento EFSD, la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti una relazione sulla gestione del Fondo di garanzia del Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile ("EFSD") nell'anno civile precedente, inclusa una valutazione dell'adeguatezza della dotazione e del livello del Fondo di garanzia dell'EFSD nonché della necessità di alimentarlo ulteriormente.

2. CONTESTO OPERATIVO

L'EFSD copre il finanziamento di operazioni in Africa e nel vicinato dell'UE, incluse le operazioni di finanziamento misto e la garanzia dell'EFSD.

Quest'ultima è un elemento innovativo cruciale utilizzato per ridurre i rischi connessi agli investimenti nello sviluppo sostenibile nei paesi partner, contribuendo così a mobilitare gli investimenti, promuovere uno sviluppo socioeconomico inclusivo e sostenibile, massimizzare l'addizionalità e attirare fondi del settore privato. La garanzia intende fungere da meccanismo di attenuazione del rischio per stimolare i finanziamenti del settore privato evitando al contempo distorsioni del mercato.

La garanzia dell'EFSD è stata istituita per un importo globale pari a 1,5 miliardi di EUR, da coprire con il bilancio generale dell'Unione. I contributi aggiuntivi a supporto del Fondo di garanzia dell'EFSD includevano 50 milioni di USD dalla Bill and Melinda Gates Foundation, 9,6 milioni di EUR dalla Danimarca, 300 000 EUR dalla Repubblica ceca e 100 000 EUR dall'Estonia.

L'articolo 14 del regolamento EFSD istituisce il Fondo di garanzia dell'EFSD quale riserva di liquidità da corrispondere alle controparti ammissibili in caso di attivazione della garanzia dell'EFSD. L'UE ha messo a disposizione 750 milioni di EUR a copertura delle sue passività finanziarie, un importo pari al 50 % degli obblighi di garanzia dell'Unione.

Il Fondo di garanzia dell'EFSD è stato concretamente istituito nel 2018. Al 31 dicembre 2020 è stato erogato al Fondo un importo di 799 milioni di EUR.

La Commissione ha fornito al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Corte dei conti le informazioni sui risultati ottenuti dal Fondo di garanzia dell'EFSD nel 2019 nella relazione sulla gestione del Fondo¹.

¹ COM(2020) 346.

3. GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA DELL'EFSD NEL 2020

3.1. Gestione finanziaria

Il portafoglio degli investimenti del Fondo di garanzia dell'EFSD è deciso in conformità dei principi di gestione previsti dalla decisione C(2017) 7693 della Commissione, del 22 novembre 2017, che si applica anche agli orientamenti per la gestione delle attività del Fondo di garanzia dell'EFSD.

Detti orientamenti prevedono che le attività comprese nel portafoglio degli investimenti forniscano sufficiente liquidità in relazione a potenziali attivazioni della garanzia, cercando nel contempo di ottimizzare il livello di rendimento e di rischio che è compatibile con il mantenimento di un grado elevato di sicurezza e stabilità.

Le strategie di investimento e gestione del rischio sono state adottate tenendo conto degli obiettivi di investimento e delle prospettive delle condizioni di mercato. Gli investimenti sono stati effettuati puntando a una netta diversificazione tra le differenti classi di attività a reddito fisso.

3.2. Evoluzione dei mercati

L'evoluzione dei mercati nel 2020 è stata dominata dalla diffusione del virus della COVID-19, dai suoi effetti devastanti sulla salute pubblica e sull'economia mondiale, e dagli interventi rapidi e decisi con cui hanno risposto i governi e le banche centrali.

I mercati a reddito fisso hanno iniziato l'anno con un tono ottimistico, grazie ai progressi registrati nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti e Cina associati a un clima economico generale di fiducia. A metà gennaio il rendimento delle obbligazioni tedesche (Bund) decennali ha toccato -0,16 %, che sarebbe risultato il livello massimo nell'intero anno.

Qualche mese dopo, man mano che la minaccia del virus si faceva evidente, sono state introdotte le misure di confinamento che hanno toccato più della metà della popolazione mondiale e generato uno shock globale sia per l'offerta che per la domanda, in particolare per quanto riguarda i servizi faccia a faccia. I mercati finanziari di tutto il mondo hanno subito uno shock improvviso, che è stato accompagnato da un'impennata dell'avversione al rischio e della volatilità. La conseguente "corsa al contante" ha portato molti investitori a svendere attività, causando squilibri e minacciando la stabilità dei mercati finanziari.

I mercati azionari sono crollati e gli investitori si sono rivolti ad attività sicure, come il Bund, il cui rendimento a metà marzo è sceso rapidamente al minimo dell'anno (-0,86 %), e i titoli del Tesoro americano, i cui rendimenti sono calati ancora di più, alimentati da due tagli del tasso decisi in emergenza all'inizio di marzo dalla Federal Reserve statunitense per un totale di 150 punti base. I rendimenti "rifugio" si sono poi invertiti e, parallelamente al resto dell'universo del reddito fisso, sono saliti nel mezzo della confusione dei mercati e della liquidità limitata. Il Bund è tornato a -0,20 % dieci giorni dopo aver raggiunto il livello

minimo dell'anno. I differenziali fra i titoli di Stato europei e il Bund si sono ampliati notevolmente, così come quelli di tutte le altre classi di attività a reddito fisso.

Per ripristinare la fiducia i governi hanno attuato piani di salvataggio e le banche centrali hanno praticato una politica monetaria accomodante (ad esempio, tagli dei tassi di riferimento e/o acquisti di attività) di portata senza precedenti, aiutando a calmare i mercati e far rimbalzare le valutazioni degli attivi. Dopo la volatilità di marzo, i differenziali si sono stabilizzati a partire da aprile, imboccando una traiettoria discendente. L'annuncio di pacchetti inediti di bilancio in Europa e nel resto del mondo, in particolare i 750 miliardi di EUR di Next Generation EU, ha spinto al rialzo i livelli complessivi di rendimento in giugno, ma le banche centrali si sono dimostrate determinate e hanno contenuto la manovra onde garantire condizioni di finanziamento favorevoli in un contesto di persistenti rischi di revisione al ribasso. Per il resto dell'anno, i rendimenti e i differenziali nella zona euro hanno registrato nel complesso una graduale diminuzione, mentre la fiducia degli investitori ha continuato a rafforzarsi grazie ai progressi compiuti sul fronte della vaccinazione e alla prospettiva di un ulteriore stimolo dopo le elezioni statunitensi di novembre. Il Bund ha chiuso l'anno a -0,57 %.

Nel complesso l'evoluzione dei mercati a reddito fisso, sebbene caratterizzata da grandissima volatilità, ha fornito interessanti opportunità di investimento, che a loro volta hanno contribuito al rendimento positivo del fondo di garanzia dell'EFSD a fine anno.

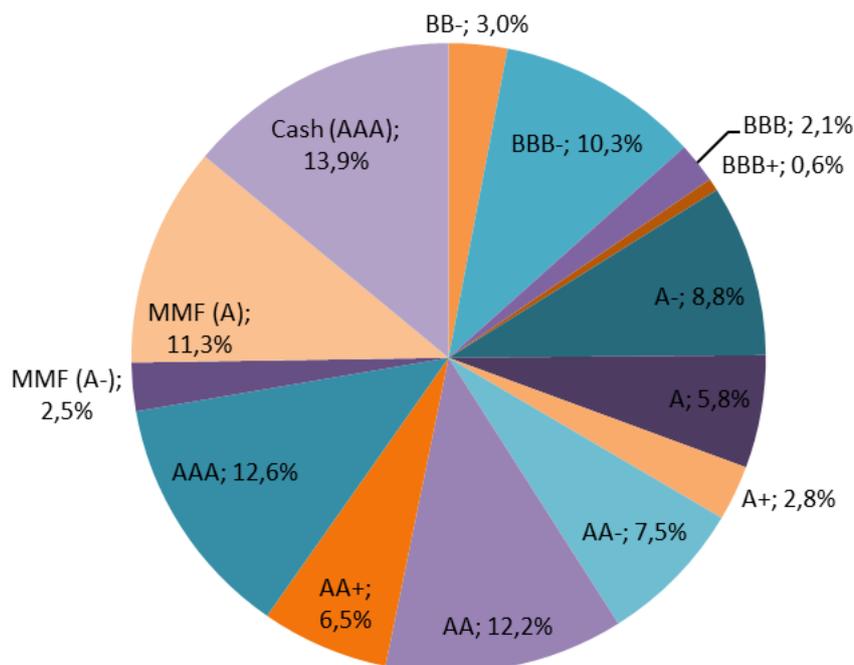
3.3. Composizione e principali caratteristiche del portafoglio

La gestione delle attività del portafoglio degli investimenti del Fondo di garanzia dell'EFSD è guidata da una strategia tesa a conseguire gli obiettivi di investimento ed è espressa sotto forma di parametro di riferimento, che stabilisce le ripartizioni mirate indicative tra le diverse categorie di attività finanziarie ammissibili nel portafoglio.

A dicembre 2020 il portafoglio degli investimenti comprendeva prevalentemente titoli sovrani, sub-sovrani, sovranazionali e di agenzie (SSA) e governi esteri (46 % del valore di mercato rispetto al 52 % del parametro di riferimento), obbligazioni non garantite emesse da società e istituti finanziari (14 % del valore di mercato rispetto al 18 % del parametro di riferimento) e obbligazioni garantite (14 % del valore di mercato rispetto allo 0 % del parametro di riferimento). La parte restante era allocata principalmente a fondi comuni monetari.

Alla fine del 2020 la percentuale di obbligazioni conformi ai criteri ambientali, sociali e di governance era del 12 %.

La duration del portafoglio alla fine del 2020 era di 2,41 anni e i rating di credito dei titoli dell'EFSD erano ripartiti come segue:



La maggior parte del portafoglio è investita in titoli liquidi e strumenti del mercato monetario, e una sua parte adeguata (il 32 % del valore totale del portafoglio) ha una scadenza inferiore a dodici mesi.

Il profilo del portafoglio in termini di duration, rischio di credito e liquidità è stato calibrato in linea con i previsti flussi di cassa risultanti dalle operazioni dell'EFSD nell'ambito della garanzia dell'Unione (ad esempio attivazioni programmate, entrate).

3.4. Prestazioni

Le prestazioni annue sono calcolate su una base ponderata in funzione del tempo, onde evitare che siano influenzate dalle dimensioni del portafoglio.

In un contesto di mercato caratterizzato da una volatilità legata alla situazione sanitaria e da rendimenti storicamente bassi, il Fondo ha realizzato prestazioni assolute annue pari a 0,734 % nel 2020 (prestazioni calcolate su una base ponderata in funzione del tempo, al lordo dei costi e delle commissioni). Tale rendimento è in linea con le prestazioni annue del parametro di riferimento dell'EFSD (0,507 %), nonostante i risultati del 2020, sia per il parametro di riferimento sia per il portafoglio, siano stati in gran parte spinti dall'inclinazione positiva della curva dei rendimenti. Considerando i livelli storicamente bassi raggiunti dai rendimenti dell'UE, nei prossimi anni il portafoglio potrebbe risentire di andamenti opposti della curva (ossia l'aumento dei rendimenti).

4. CONTI FINANZIARI

Le informazioni finanziarie riguardanti l'EFSD sono riportate di seguito. Nel 2020 non vi sono state attivazioni della garanzia dell'EFSD.

4.1. Rendiconti finanziari del Fondo di garanzia dell'EFSD al 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2020 le attività totali del Fondo di garanzia dell'EFSD ammontavano a 804,12 milioni di EUR. Le attività comprendevano il portafoglio dei titoli di investimento, classificato come disponibile per la vendita (692,00 milioni di EUR), e contanti (112,12 milioni di EUR).

Per quanto riguarda il rendiconto delle prestazioni finanziarie del 2020, il Fondo di garanzia dell'EFSD ha concluso l'anno con un risultato economico pari a -0,62 milioni di EUR, principalmente a causa degli interessi negativi su disponibilità in contanti, titoli e commissioni (-1,04 milioni di EUR), che sono stati compensati solo in parte dagli utili realizzati dalla vendita di titoli e dai redditi derivanti da prestiti di titoli (0,42 milioni di EUR). Le plusvalenze / minusvalenze su posizioni ancora presenti nel Fondo di garanzia dell'EFSD alla fine del 2020 si sono riflesse soltanto nella valutazione delle posizioni, ma non nel risultato economico. Consultare il punto 3.4 per le prestazioni del Fondo di garanzia dell'EFSD, comprese le plusvalenze / minusvalenze.

Rendiconto delle prestazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

(importi espressi in EUR, tra parentesi — spese/perdite, senza parentesi — proventi/utili)

	2020	2019
	EUR	EUR
Proventi da attività operative	-	-
Spese per attività operative	-	-
Altre spese per attività operative	(15 000)	(15 000)
<i>Corrispettivi per la revisione</i>	(15 000)	(15 000)
RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE	(15 000)	(15 000)
Proventi finanziari	415 918	188 403
Interessi attivi su:	152 600	(54 689)
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	-	-
<i>Attività disponibili per la vendita</i>	152 600	(54 689)
<i>Altri interessi attivi</i>	-	-
Utili sulla vendita di attività AFS (attività disponibili per la vendita)	250 985	240 839
Proventi da prestito titoli	12 333	2 253
Spese finanziarie	(1 024 364)	(448 536)
Interessi passivi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(197 065)	(404 272)
Perdite realizzate sulla vendita di attività AFS	(727 658)	(15)
Commissioni di custodia e altre spese finanziarie	(99 641)	(44 249)

RISULTATO FINANZIARIO	(608 446)	(260 133)
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	(623 446)	(275 133)

Bilancio al 31 dicembre 2020

(importi espressi in EUR, tra parentesi — spese/perdite, senza parentesi — proventi/utili)

ATTIVITÀ

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	EUR	EUR
ATTIVITÀ NON CORRENTI	435 238 107	348 061 980
Attività finanziarie disponibili per la vendita	435 238 107	348 061 980
ATTIVITÀ CORRENTI	368 878 530	251 527 281
Attività finanziarie disponibili per la vendita	256 757 770	246 643 539
Crediti (commissioni su prestiti di titoli)	2 197	1 595
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	112 118 563	4 882 147
<i>Conto delle operazioni correnti</i>	<i>112 166 318</i>	<i>4 885 215</i>
<i>Interessi maturati su disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	<i>(47 755)</i>	<i>(3 068)</i>
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	804 116 637	599 589 261

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NETTE

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
	EUR	EUR
ATTIVITÀ NETTE	804 091 888	599 567 587
Contributi dal bilancio dell'UE	798 968 935	600 100 000
Riserva intestata al valore equo	6 090 099	(188 713)
Utili non distribuiti	(343 700)	(68 567)
Risultato economico dell'esercizio	(623 446)	(275 133)
PASSIVITÀ CORRENTI	24 749	21 674
Altri debiti	24 749	21 674
TOTALE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NETTE	804 116 637	599 589 261

4.2. Dotazione

Il Fondo di garanzia dell'EFSD è alimentato dal bilancio generale dell'Unione e dal Fondo europeo di sviluppo (FES). Per quanto riguarda il QFP 2014-2020 le fonti di finanziamento del Fondo di garanzia dell'EFSD includono: 400 000 000 EUR provenienti dalla riserva generale del FES e 350 000 000 EUR provenienti dal bilancio generale dell'Unione. Il Fondo di garanzia dell'EFSD può essere inoltre alimentato con contributi

volontari degli Stati membri e di altri donatori, rendimenti ottenuti da risorse investite, entrate e importi recuperati dai debitori inadempienti. Estonia, Repubblica ceca, Danimarca e la Bill and Melinda Gates Foundation hanno fornito contributi aggiuntivi per un totale di circa 49 milioni di EUR².

Il Fondo di garanzia è stato istituito nel 2018. Al 31 dicembre 2020 il totale dei versamenti dei fondi dell'Unione (sia del bilancio generale dell'UE che del FES) al fondo di garanzia, con l'aggiunta dei contributi volontari, ammontava a 799 milioni di EUR. Fino alla fine del 2020 non vi sono state attivazioni della garanzia dell'EFSD.

5. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'IMPORTO-OBIETTIVO E DEL LIVELLO DEL FONDO DI GARANZIA DELL'EFSD

Il regolamento EFSD fissa l'importo-obiettivo del Fondo di garanzia dell'EFSD al 50 % degli obblighi totali di garanzia dell'EFSD coperti dal bilancio generale dell'Unione. I contributi volontari supplementari degli Stati membri o di altri donatori sono forniti a concorrenza del 100 %. Il livello attuale delle attività nette nella garanzia dell'EFSD è pari a 804 milioni di EUR.

Al 31 dicembre 2020 erano stati conclusi in totale diciotto accordi di garanzia dell'EFSD con dieci istituzioni finanziarie, per un valore di 1,549 milioni di EUR, superando la capacità iniziale di garanzia dell'EFSD a seguito dei contributi aggiuntivi dei donatori. L'EFSD è inteso a far fronte ai fallimenti del mercato e alle situazioni di investimento subottimali e a incoraggiare i finanziamenti del settore privato. Nel corso del 2020, con la diffusione del virus della COVID-19 a livello planetario, la Commissione ha deciso di usare la garanzia dell'EFSD per aiutare i paesi partner a superare la crisi. Ciò significa che questo strumento ha dovuto adattarsi rapidamente ai bisogni economici generati mondialmente dalla pandemia concentrandosi sulle micro, piccole e medie imprese (MPMI), sui finanziamenti in valuta locale e sul sostegno al settore sanitario: sono stati rafforzati gli accordi di finanziamento delle MPMI firmati in precedenza e ne sono stati negoziati e firmati dei nuovi; un cambiamento particolarmente importante è rappresentato da un nuovo accordo volto a finanziare con 400 milioni di EUR la distribuzione dei vaccini contro la COVID-19 ai paesi partner.

In qualità di gestore della garanzia dell'EFSD e del relativo Fondo di garanzia, la Commissione ha la responsabilità di mantenere il livello richiesto della riserva di liquidità. La Commissione è coadiuvata dal gruppo di valutazione tecnica sulla garanzia (G-TAG), costituito da esperti in materia di rischio di credito provenienti da diversi istituti finanziari europei. Il ruolo del G-TAG consiste nel fornire alla Commissione una consulenza tecnica indipendente e imparziale sulle questioni connesse al settore bancario, anche sul controllo dei rischi durante l'attuazione dei progetti che beneficiano della garanzia.

² Estonia: 100 000 EUR; Repubblica ceca: 300 000 EUR; Danimarca: 9,4 milioni di EUR; Bill and Melinda Gates Foundation: 39,2 milioni di EUR (50 milioni di USD).

Come valutato dal G-TAG nel suo parere di gennaio 2021, sulla base dei dati del dicembre 2020, la probabilità che il Fondo EFSD si esaurisca prima della fine della sua durata (stimata a 19 anni circa), ipotizzando un sovvenzionamento medio dei prezzi del 75 %, è ben al di sotto del limite di tolleranza al rischio dell'EFSD del 10 % nello scenario medio. Lo stesso vale ipotizzando, nello scenario medio, un sovvenzionamento del 100 % ed è in linea con i limiti fissati dalle linee guida sulle politiche in materia di rischio della garanzia dell'EFSD. Il limite di tolleranza al rischio dell'EFSD sarà però superato nello scenario ad alto rischio ipotizzando un sovvenzionamento delle commissioni del 75 % o del 100 %; con questi livelli di sovvenzionamento la probabilità di esaurire il Fondo EFSD nell'arco di un anno è inferiore allo 0,02 %.